

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA a.s. 2025/26

Relazione Tecnica del Progettista e Direttore dell'Esecuzione

Dati sugli immobili e popolazione scolastica:

Gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore di competenza della Provincia di Ancona, risultano ad oggi essere n. 24, divisi in n. 40 sedi, così dislocate nelle città di:

Ancona n. 9 , Falconara Marittima n. 2, Chiaravalle n.1, Senigallia n. 5, Jesi n.7 , Monteroberto n.1, Fabriano n.7, Sassoferrato n.1, Arcevia n.1, Osimo n.3, Castelfidardo n.1 e Loreto n.2.

La popolazione scolastica ammonta a circa 23.378 alunni, distribuiti in 1.073 classi.

Richieste arredi scuole:

Nel corso dell'anno 2025, in seguito alla comunicazione dei dati sulle preiscrizioni al nuovo anno scolastico, gli Istituti scolastici hanno inoltrato all'Amministrazione, Area servizi scolastici, le seguenti richieste di arredi, comprendenti sia forniture per le aule che per gli uffici e/o archivi delle scuole:

IIS "Corridoni-Campana" prot. 17952 del 06/05/25

IIS "Laeng-Meucci" prot. 11866 del 29/03/25

IIS "Corinaldesi-Padovano" prot.16363 del 24/04/25

IIS "Cambi-Serrani" e-mail del 10/05/25

IIS "Morea- Vivarelli" prot. 23654 del 09/06/25

Liceo Statale "Medi" prot. 12159 del 01/04/25

Liceo Classico "Peticari " e-mail del 29/04/25

Valutazioni e importo della Fornitura

Sulla base delle richieste ricevute e dei dati sulla popolazione scolastica comunicateci dall'Ufficio Scolastico Regionale, si è proceduto ad effettuare gli opportuni sopralluoghi presso le varie sedi scolastiche al fine di verificare le effettive esigenze di arredi prettamente scolastici. Tali verifiche sono state eseguite anche tenendo conto delle variazioni in aumento o in diminuzione della popolazione scolastica rispetto al precedente anno scolastico 24/25.

Considerando che la fornitura di arredi dovrà limitarsi al solo all'allestimento delle aule scolastiche o comunque degli spazi dedicati all'attività didattica, a seguito dei sopralluoghi effettuati, si sono così individuate le effettive esigenze degli Istituti scolastici, che sono riassunte nel documento denominato "Computo metrico estimativo e schema delle consegne", allegato alla presente. In tale documento sono specificati gli articoli di arredo da fornire, con rispettive quantità, da destinare ai singoli Istituti Scolastici.

L'importo totale della fornitura ammonta a **€. 32.770,00 + IVA 22% = €. 39.979,40.**

Progettista e D.E.

Noris Secchiaroli

II

Geom.

CAPITOLATO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA a.s. 2025/26

SOMMARIO

- ART. 1 - Oggetto dell'appalto**
- ART. 2 - Omologazione di reazione al fuoco**
- ART. 3 - Emissioni di formaldeide da pannelli**
- ART. 4 - Sostenibilità e legalità del legno**
- ART. 5 - Plastica riciclata ART.**
- ART. 6 - Requisiti del prodotto finale**
- ART. 7 - Disassemblabilità**
- ART. 8 - Imballaggi**
- ART. 9 - Caratteristiche generali e di sicurezza fisica**
- ART. 10 – Descrizione tecnica degli articoli**
- ART. 11 – Modalità, tempi di consegna e pagamento.**
- ART. 12 – Penali per difformità e ritardi nella fornitura**
- ART. 13 - Monitoraggio e controllo da parte della stazione appaltante**
- ART. 14- Penali e risoluzione del contratto con esecuzione in danno**
- ART.15 - Tracciabilità flussi finanziari**
- ART.16 - Foro competente**
- ART.17 - Trattamento dei dati personali**

Allegati: Computo metrico estimativo e Schema delle consegne

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura, trasporto e scarico (carico, trasporto, scarico, presso la sede di destinazione definita dai successivi articoli), di arredi scolastici destinati alle Scuole secondarie superiori della Provincia di Ancona.

La fornitura dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.

Con la presente fornitura si vogliono integrare e/o sostituire gli arredi scolastici già esistenti nelle varie sedi scolastiche in previsione del nuovo anno scolastico 2025/26.

La fornitura consisterà nella provvista dei seguenti articoli, di seguito descritti sinteticamente, con relative quantità:

n.	Descrizione sintetica articolo	quantità
1	Banco monoposto cm.70x50x81h – piano laminato bordo faggio, struttura in ferro (d.40)verniciato grigio chiaro, con sottopiano in griglia.	430
2	Sedia scuola seduta laminato colore avorio o faggio – cm.40x40x51h. Spessore mm.8.	430
3	Lavagna bianca in laminato 200*100	6
4	Cattedra 140*70 in laminato colore avorio, Struttura in ferro verniciato colore grigio chiaro. con 2 cassetti.	10
5	Sedia cattedra in faggio con braccioli in legno massello	10
6	Fascia appendiabiti a 5 posti – grucce metallo/plastica	50

ART. 2 - Omologazione di reazione al fuoco

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

Le sedie di faggio devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

ART. 3 - Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986

allegato B.

ART. 4 - Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

ART. 5 - Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

ART. 6 - Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

ART. 7 - Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

ART. 8 - Imballaggi

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

ART. 9 - Caratteristiche generali e di sicurezza fisica

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte. La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti. Tutte le saldature devono essere a filo continuo. I telai dei banchi e dei restanti tavoli devono essere non oltre il filo piano. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse. Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto

con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

I banchi e i tavoli per alunni, per quanto riguarda materiali, colori e caratteristiche costruttive, devono avere il corrispondente coordinamento con le sedie allievi, con le cattedre e le sedie per insegnanti.

Le strutture di sostegno degli arredamenti devono essere munite di idonei terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.

I piedini di appoggio devono essere resistenti all'usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute e costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

ART. 10 - Descrizione tecnica degli articoli

1 - Banco monoposto:

Banco monoposto delle dimensioni minime cm. 70 x 50 x h. 82 con struttura metallica in elevazione in montanti a sez. tonda mm. 40 x 1,5 spess. collegati perimetralmente con saldatura continua a quattro traverse a sez. tonda o rettangolare spess. minimo mm. 28x1,5, o struttura in elevazione continua curvata a sez. tonda mm 40x1,5 collegata con due traversi saldati ad essa, a formare il sostegno per il piano di scrittura. Verniciatura con polveri epossidiche con colore grigio RAL 7035/9006. Piano di scrittura con piano in conglomerato ligneo minimo da mm. 18 con bordi perimetrali in massello di faggio spessore mm. 7, rivestito in ambo i lati da laminato plastico (spessore mm. 0.9), di colore avorio il superiore. Sottopiano costituito da griglia metallica di tondino in acciaio d. mm 5/6. verniciata colore nero, con spondine di contenimento, fissata alla struttura. Agli appoggi a terra puntali in plastica con alette inestraiibili. La progettazione e le misure dei banchi dovranno corrispondere alla norma UNI EN 1729-1vigente, relativamente alla grandezza 7. I tavoli dovranno presentare un piano di lavoro continuo, mediante accostamento lungo uno o più lati. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Per il banco dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella norma UNI EN 1729-1 vigente, per quanto riguarda dimensioni funzionali (par. 3), marcatura (par. 4) ed istruzioni (par. 5).

Dovrà essere inoltre certificato il superamento delle seguenti prove UNI EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato:

UNI EN 1729-2/16 Requisiti di sic. - UNI EN 1729-2/16 Stabilità all'urto orizzontale

UNI EN 1729-2/16 Stabilità al carico vertic.-UNI EN 1729-2/16 Carico statico orizz.

UNI EN 1729-2/16 Durabilità orizz.- UNI EN 1729-2/16 Carico statico verticale

UNI EN 1729-2/16 Durabilità verticale

Il piano di lavoro dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, riferite al colore avorio:

UNI EN 13722/04 Determinazione della riflessione speculare con valore medio ≤ 45 unità (GLOSS)

UNI 9429/15 Resistenza agli sbalzi di temp.(livello 4°) -

UNI 9242/87 Resistenza dei bordi al calore (livello 3°)

UNI 9300/15 Tendenza alla ritenzione dello sporco (livello 4).

UNI EN 12720/13 Resistenza ai liquidi freddi (macchie)

UNI 15185/11 Comportamento delle sup. all'usura per abrasione (liv.4)

UNI EN ISO 12460-3:2015 Emissione di formaldeide (con valore $< 3,5$ mg. HCHO – m2h).

I componenti metallici, dovranno essere certificati dalla seguente prova:

UNI ISO 9227/17 Resistenza alla corrosione – (nessuna alterazione dopo le 24h)

Il piano di scrittura, il sottopiano e le vernici dovranno essere omologati e certificati in classe 1 di resistenza al fuoco in conformità al D.M. 26/6/84 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della norma UNI 9177:08 Reazione al fuoco dei materiali classe 1.

2 - Sedia scolastica

Sedia studente di tipo fisso, senza braccioli, sovrapponibile, ad elevata resistenza meccanica. Struttura realizzata in tubo acciaio da mm. 28 x 1,5 sagomata e curvata a freddo, due traverse di rinforzo sottosedile in ferro, il tutto collegato tra con saldatura a filo continuo. La verniciatura della struttura dovrà essere a polvere Epossidiche con applicazione non inferiore a 60 micron ed essiccazione in galleria termica a 200°, colore grigio RAL 7035/9006. Sedile e schienale in essenza lignea rivestita in laminato plastico (avente spessore minimo di mm. 0,9), colore avorio, per uno spessore totale di mm. minimo 8, bordi bisellati e lisci, superfici pressocurve e sagomate a caldo di forma anatomica con lembo anteriore del sedile ricurvo. Il fissaggio del sedile e schienale avverrà per mezzo otto rivetti ad espansione, di cui quattro alla spalla e quattro al la sedile, e completata con piedini in gomma antirumore non estraibili. Dimensioni UNI EN 1729-1vigente, scuola superiore sedile cm. 40x42x51h: 7^ grandezza.

La sedia deve rispondere ai requisiti di sicurezza e resistenza meccanica secondo le seguenti norme :

EN 1729-1/16 dimensioni

EN 1729-1/16 marcatura

EN 1729-1/16 istruzioni

EN 1729-2/16 requisiti generali di sicurezza

EN 1729-2/16 stabilità

EN 1729-2/16 Carico statico sedile schienale

EN 1729-2/16 Fatica sedile- schienale

EN 1729-2/16 Fatica fronte anteriore sedile

EN 1729-2/16 Carico statico gambe laterali

EN 1729-2/16 Carico statico gambe anteriori

EN 1729-2/16 Urto sedile

EN 1729-2/16 Urto schienale

EN 1729-2/16 Caduta

Per sedile e schienale:

UNI EN 15187:07 Resistenza alla luce min. livello 4

UNI EN ISO 12460-3:2015 Emissione di formaldeide (con valore $< 3,5$ mg. HCHO – m2h).

Il sedile, lo schienale e le vernici dovranno essere omologati e certificati in classe 1 di resistenza al fuoco in conformità al D.M. 26/6/84 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della norma UNI 9177:08 Reazione al fuoco dei materiali classe 1.

3 - Lavagna bianca in laminato cm. 200*100 circa

Piano di scrittura in pannello ligneo rivestito su entrambe le facce con laminato plastico o in acciaio preverniciato. Dimensioni minime esterne cm 180x90 circa. Superficie scrivibile di colore bianco con ogni marcatore e cancellabile a secco. Cornice perimetrale in legno massello di faggio o alluminio. Corredata di vaschetta portaoggetti e ganci/sole in metallo per affissione a parete.

4 - Cattedra

Cattedra per insegnanti a due cassetti delle dimensioni minime cm. 140 x 70 h. 76. Struttura realizzata con quattro montanti in tubolari di acciaio tondo da mm. 40 x 1,5 con traverse perimetrali in tubolari di acciaio rettangolare semiovale con lato antinfortunistico da mm. 40x20x1,5. Assemblaggio dei piantoni con le traverse mediante saldatura a filo continuo nei quattro punti, per ogni traversa in modo da dare maggiore tenuta e stabilità. La verniciatura della struttura dovrà essere a polveri epossidiche con applicazione non inferiore a 30 micron ed essiccazione in galleria termica a 200 °, colore grigio RAL 7035/9006. Piano di appoggio da cm. 140x70 in conglomerato ligneo da mm. 18 e rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 da mm. 0,9 da entrambi i lati per uno spessore totale di mm. 20 circa. Bordo perimetrale in massello di faggio da mm. 7 applicato sottolaminato con sezione esterna antitrauma a raggio minimo 2. trattato e finito a vista con vernici atossiche ignifughe, e fissato alla struttura con 6 viti ad ala larga ad alta tenuta. La cattedra dovrà essere provvista di schermo frontale e laterale sx. realizzato in pannello conglomerato nobilitato ligneo di colore faggio da mm. 20 e bordato perimetralmente in ABS non inferiore a mm. 2 ; inoltre la cattedra dovrà essere provvista di cassettera laterale con caratteristiche come per il pannello laterale e frontale, e dotata di due cassetti scorrevoli su guide metalliche di cui uno con chiusura a chiave. Completa di piedini in gomma antirumore non estraibili. Dim. cm. 140x70x76h. Rispetto di sicurezza e resistenza meccanica secondo le seguenti norme:

UNI 4856/19 Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

Il laminato, il conglomerato ligneo e le vernici dovranno essere omologati e certificati in classe 1 di resistenza al fuoco in conformità al D.M. 26/6/84 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della norma UNI 9177:08 Reazione al fuoco dei materiali classe 1.

5 - Poltroncina per cattedra

Poltroncina per cattedra insegnanti, in multistrato di faggio, dim. cm. 40x40x46/80h. Struttura realizzata in tubo acciaio da mm. 25 x 1,5 sagomata e curvata a freddo, due traverse di rinforzo sottosedile in ferro, il tutto collegato tra di loro con saldatura a filo continuo. La verniciatura della struttura dovrà essere a polvere epossidiche applicazione non inferiore a 30 micron con essiccazione in galleria termica a 220°, colore grigio RAL 7035/9006. Sedile e schienale in multistrato di faggio per uno spessore minimo mm. 10 presso curvato e sagomato a caldo di forma anatomica con lembo anteriore del sedile ricurvo, trattato e verniciato al naturale con vernice atossiche ignifughe classe , il fissaggio del sedile e schienale avverrà per mezzo otto rivetti ad espansione, di cui quattro alla spalla e quattro al sedile, coppia di braccioli in massello di faggio, applicati alla struttura metallica con viti autofilettanti, trattato e finito a vista con vernici atossiche ignifughe, classe 1 completa di piedini in gomma antirumore non estraibili. Dim. Min. sedile Cm. 40x40x46h. Puntali di appoggio a terra in gomma antisdrucchiolo. L'appartenenza alla classe E1 di emissione di formaldeide, delle finiture in multistrato di legno, dovrà essere testata secondo il modello UNI EN ISO 12460-3:2015 od equivalente (con valore <3,5 mg. HC HO – m2h). Gli elementi lignei e le vernici dovranno essere omologati e certificati in classe 1 di resistenza al fuoco di cui al D.M. 26/6/84 e ss.vv.ii. nel rispetto della norma UNI 9177:08 Reazione al fuoco dei materiali classe 1.

Il prodotto dovrà rispettare la seguente normativa :

UNI 4856/19 Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

6 - Fascia Appendiabiti

Appendiabiti a muro realizzati con pannello in nobilitato spessore minimo mm. 18 bordato con ABS da mm.3, dotato di n. 5 grucce appendiabiti in metallo verniciato fissate al pannello con viti ad ala larga ad alta tenuta, munito di asole e attaccaglie per il fissaggio a muro. Dimensioni cm. 100 x15 circa.

ART. 11 – Modalità, tempi di consegna e pagamento

La fornitura è comprensiva della consegna degli arredi presso le varie sedi delle scuole d'istruzione secondaria della Provincia di Ancona, posizionata a terra all'interno delle aree di pertinenza delle scuole, ed è ripartita tra le sedi scolastiche come precisamente indicato nel prospetto allegato al presente disciplinare denominato **"Schema delle consegne"**.

il Fornitore deve essere dotato dei mezzi e delle attrezzature necessarie per svolgere tale attività.

È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l'accesso al centro urbano. Nell'ambito della disposizione degli arredi, le vie di fuga verso l'esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Gli arredi dovranno essere consegnati tassativamente entro il 05/09/2025, ovvero debitamente 10 giorni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2025/26, in quanto necessari all'allestimento delle nuove classi.

Il Fornitore deve concordare con il Referente dell'istituzione scolastica (che sarà comunicato dal Direttore dell'esecuzione dell'appalto), con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi la data di consegna. Sono ammesse, previa autorizzazione del RUP, consegne oltre il termine massimo sopra indicato, solo se ciò fosse necessario o preferibile per le Istituzioni scolastiche destinatarie, al fine di evitare l'intralcio con attività scolastiche.

In ogni caso le date e gli orari di consegna devono tenere conto della minor interferenza possibile con le attività scolastiche.

Il Fornitore si impegna, a produrre al referente incaricato tutta la documentazione e le certificazioni specificate nel presente Capitolato, se richieste dal Direttore Esecuzione della fornitura.

Alla conclusione della fornitura il D.E. redigerà entro 15 giorni dal completamento della consegna, il verbale di regolare esecuzione.

Il pagamento verrà effettuato in unica soluzione entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura elettronica, che potrà essere emessa una volta eseguito il verbale di regolare esecuzione della fornitura.

ART. 12 – Penali per difformità e ritardi nella fornitura

Alla consegna degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, la Provincia di Ancona può in pieno diritto rifiutarli, comunicandolo al fornitore entro 20 giorni dalla data di consegna.

Il fornitore ha l'obbligo, entro 20 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico. Nel caso in cui la nuova fornitura non venga effettuata entro il suddetto termine la Provincia di Ancona, avrà facoltà di applicare la penalità di cui al paragrafo seguente punto a).

Penali relative alle modalità di consegna

L'Amministrazione Provinciale contraente si riserva di applicare la seguente penale:

a) in caso di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, nella consegna entro il termine stabilito del **05/09/2025**, una penale pari al 1,5 per mille del corrispettivo dell'intera fornitura, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui al punto successivo del presente articolo;

Nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, anche parziale, così come previsto dalla precedente lettera a), l'Amministrazione Contraente ha la facoltà di provvedere presso altro fornitore, anche per qualità e prezzo superiore, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente, così come previsto nell'Art.14.

ART. 13 - Monitoraggio e controllo da parte della stazione appaltante

La vigilanza sulle forniture compete all'Amministrazione per tutto il periodo dell'appalto con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge.

L'Amministrazione si riserva il diritto di procedere a controlli sulla conformità della fornitura rispetto a quanto dichiarato in gara mediante prove condotte da organismi di valutazione della conformità a spese dell'aggiudicatario.

ART. 14 - Risoluzione del contratto con esecuzione in danno

Ove l'Amministrazione riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti, violazioni delle disposizioni contenute nel presente Capitolato, provvederà alla formale contestazione per iscritto (diffida) con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate, mediante lettera raccomandata A.R. o PEC indirizzata al legale rappresentante dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della contestazione o comunque entro il termine stabilito nella diffida, se vi sono motivazioni urgenti.

Ove ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione le controdeduzioni di cui al capoverso precedente risultassero irrilevanti o non pervenissero entro i termini sopra indicati, nei confronti dell'aggiudicatario saranno applicate le penalità previste nel precedente art. 12.

In caso di ritardo nell'esecuzione della fornitura, anche solo riguardante una parte di essa, nelle forme descritte al precedente art. 12 punto a), l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto ai sensi dell'Art. 122 comma 4 del D.lgs. 36/2023 (codice appalti) e di procedere, a nuovo affidamento, ai sensi dell'Art. 122 commi 5 e 6 del D.lgs. 36/2023, ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente la maggiore spesa sostenuta.

Resta comunque fermo e impregiudicato in capo all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1382 cod. civ., il diritto di agire per ottenere il risarcimento degli ulteriori danni derivanti da inadempienze dell'aggiudicatario.

Gli importi addebitati a titolo di penale e le spese relative all'esecuzione in danno, verranno

trattenuti direttamente sull'importo del corrispettivo da liquidare in sede di pagamento in unica soluzione.

ART.15 - Tracciabilità flussi finanziari

Il fornitore si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto della presente fornitura, osservando puntualmente quanto previsto dal comma 1, dell'art. 3, della Legge n.136 del 13/08/2010 e successive modifiche e riportando per ciascuna transazione realizzata, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, che verrà comunicato in sede di affidamento del servizio.

ART.16 - Foro competente

È esclusa la clausola arbitrale. Pertanto, per la definizione delle controversie derivanti dal presente contratto, previo esperimento dei tentativi di accordo bonario e transazione, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, qualora non risolte, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ART.17 - Trattamento dei dati personali

Il committente, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, informa il fornitore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il presente atto, scritto con mezzi elettronici, viene sottoscritto unitamente agli allegati dalle parti mediante dispositivo di firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allegati: **COMPUTO METRICO ESTIMANTIVO E SCHEMA DELLE CONSEGNE.**

**Il Progettista e Direttore dell'Esecuzione
Geom. Noris Secchiaroli**

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA a.s. 2025/26

QUADRO ECONOMICO

A1)	Importo della fornitura	Euro
	A misura	32.770,00
A1)	Totale A1	32.770,00
A2)	Iva 22% su A1	7.209,40
	Totale A	39.979,40
C	Spese tecniche relative a: progettazione, direzione d'esecuzione della fornitura, collaudo 2%	655,40
	TOTALE IMPORTO PROGETTO	40.634,80

Fornitura arredi scolastici Provincia di Ancona a.s. 2025/26 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Articolo	Quantità	Prezzo unitario IVA esclusa	Importo IVA esclusa	Importo IVA 22% inclusa
1	Banco monoposto cm.70x50x81h – piano laminato colore avorio, bordo faggio, struttura in ferro (d. mm 40) verniciato grigio chiaro (ral 7035), con sottopiano in griglia.	430	40.00 €	17,200.00 €	20,984.00 €
2	Sedia scuola seduta e schienale in laminato colore avorio o faggio – cm.40x40x51h. Spessore mm.8. Struttura in ferro (d. mm. 25) colore grigio chiaro (ral 7035)	430	26.00 €	11,180.00 €	13,639.60 €
3	Lavagna bianca in laminato o in acciaio preverniciato cm 200*100	6	165.00 €	990.00 €	1,207.80 €
4	Cattedra 140*70 in laminato colore avorio, Struttura in ferro verniciato colore grigio chiaro (ral 7035). con 2 cassetti.	10	190.00 €	1,900.00 €	2,318.00 €
5	Sedia cattedra in faggio con braccioli in legno massello, struttura grigio chiaro (ral 7035)	10	40.00 €	400.00 €	488.00 €
6	Fascia appendiabiti a 5 posti – grucce metallo	50	22.00 €	1,100.00 €	1,342.00 €
Totali				32,770.00 €	39,979.40 €

SCHEMA DELLE CONSEGNE

ISTITUTO	Destinazione	Banco monoposto cm.70x50x81 h – piano laminato bordo faggio	Sedia scolastica cm.40*40*51	Lavagna bianca in laminato o acciaio 200*100	Cattedra 140*70 in laminato con 2 cassetti	Sedia cattedra con braccioli in legno massello	Fascia appendiabiti a 5 posti – grucce metallo
IIS " Corinaldesi- Padovano"	sede "Padovano" - Arcevia - Via C. Battisti, 6	10	10				
	sede "Corinaldesi" - Senigallia - Via T. D'Aquino, 4	20	20				
	sede "Padovano" - Senigallia - Via Rosmini, 22/b	20	20				
IIS "Corridoni-Campana"	sede "Corridoni" - Osimo - Via Molino Mensa, 5	180	180	2	6	6	30
	sede "Campana" - Osimo - Via Aldo Moro, 3	80	80				
Liceo Classico "Petricari"	Senigallia - Via Tommaso D'Aquino, 2	60	60	2	2	2	10

IIS " Cambi - Serrani"	sede "Serrani" - Falconara M.ma - Via Santorre di Santarosa, 2/a	30	30	1	1	1	5
	sede "Cambi" - Falconara M.ma - Via Ippolito Nievo, 20	30	30	1	1	1	5
TOTALE		430	430	6	10	10	50